

voro stata prescritta da quella legge, finchè una nuova non venga a dare disposizioni contrarie.

Ciò io faccio osservare, perchè se si dovessero sospendere tutti i lavori per aspettare che si compiano questi studi, che si allestiscano i progetti e che quindi la Camera, esaminata ogni cosa, decida il da farsi, si arrecherebbe allo Stato un danno incalcolabile, obbligandolo a retribuire infinite indennità ai vari appaltatori dei lavori, e si darebbe origine ad un malcontento generale pel desiderio vivissimo del paese di vedere ultimato quest'importante mezzo di comunicazione.

BRONZINI-ZAPPELLONI. Siccome il signor ministro dei lavori pubblici accetta l'emendamento proposto dall'onorevole signor Cavour, così io non ho più nulla a replicare.

RADICE. Mi ero proposto di sostenere l'ordine del giorno proposto ieri dal mio amico deputato Mellana, ma poichè io veggio che egli medesimo ha accettata la proposizione dell'onorevole deputato Cavour, e che a questa sonosi accostati diversi altri miei amici e colleghi, io credo pure di dovere a questo aderire, tanto più che io non vorrei altrimenti dividere l'opinione della Camera e che io veggio che il signor ministro dei lavori pubblici ha accettato anch'esso l'ordine del giorno proposto dal signor Cavour. Non è però che io intenda rinunciare del tutto al principio sul quale è basata l'economia ed il grand'utile che risulterebbe allo Stato dalla linea da noi propugnata, anche nel caso che il risultamento degli studi proposti si dichiarasse non favorevole alla nostra aspettazione. Ma intorno a questo mi riservo di ragionare a momento più opportuno.

Pregherò solo il signor ministro dei lavori pubblici a volere, mentre egli si adopera a codesti nuovi studi intorno la linea accennata, a voler, dico, osservare se fosse possibile di far sì che il ponte sulla Sesia potesse servire egualmente per la via comune e per la strada ferrata; mi è stato detto che rimuovendo i parapetti del ponte si allargherebbe esso per tal modo che potrebbe forse servire al doppio uso. In tal caso la spesa diminuirebbe grandemente ove si avesse ad intraprendere la via di Casale e Vercelli, perchè non occorrerebbe altrimenti di costruire un nuovo ponte sopra la Sesia. Del resto mi accosto all'ordine del giorno del deputato Cavour.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Rispondo subito alle osservazioni emesse dal deputato Radice a proposito del ponte della Sesia. Io non so chi abbia detto a lui ciò che ha testè esposto, e non potrei nemmeno precisare se questo ponte sia situato in modo da poter servire alla strada ferrata; ma faccio riflettere che, quantunque si abbattano i parapetti, per quanta larghezza da ciò ne venga, e quand'anche si volesse allargarlo con speciali costruzioni, di cui abbiamo esempi, non se ne vantaggerebbe la condizione, mentre la questione sta in che il ponte sia collocato in modo da servire alla traccia della strada ferrata; ora vi è ogni probabilità che questo ponte sia situato fuori della linea che converrebbe seguire per la strada ferrata. Se la larghezza fosse cosa sufficiente, anche per altre strade si sarebbero potuti conservare gli antichi ponti; ma io credo che non sarà il caso, anzi, per quella poca idea che ho del paese, io tengo affatto impossibile che questo ponte possa servire allo scopo indicato.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Fagnani.

FAGNANI. Dopo le osservazioni che fece il signor ministro, dalle quali risulta che, malgrado gli studii che s'intende di fare sulla linea da Casale a Vercelli, si può avere la sicurezza che continueranno i lavori sulla linea di Mortara ad avere il loro effetto, io non avrei più nulla ad aggiungere in proposito.

PRESIDENTE. Domanderò allora al deputato Mellana se intenda di mantenere il suo ordine del giorno.

FAGNANI. Io insisto perchè sia aggiunta all'ordine del giorno la condizione che io ho adesso accennata.

MELLANA. Siccome ho bene inteso, il ministro ha testè acconsentito a presentare negli uffici della Camera tutti i documenti relativi agli studii ed ai lavori di questa strada, e siccome tale ordine del giorno non è che il complemento di un altro da noi proposto ed adottato dal Ministero, mi basta questa dichiarazione e credo inutile il mio.

PRESIDENTE. Allora resterebbe l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Ricci.

RICCI GIUSEPPE. Io lo ritiro dopo le osservazioni del signor ministro.

PRESIDENTE. Dunque non vi sarebbe...

IOSTI. Io chiedo che si prenda atto delle parole del signor ministro e dell'annuenza che la Camera ha dato alle sue dichiarazioni.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io ho detto chiaro e netto che sono servitore della legge. La legge vi è, dunque vi è il dovere di obbedirvi.

Quando sono stanziati fondi per le strade ferrate in forza di apposita legge, io non vado ad esaminare se questa sia fatta sopra un sistema politico od un altro, ma pongo mente soltanto che la medesima sussiste finchè non viene da altra legge distrutta. (*Bravo! Bene! — Prolungati segni d'approvazione*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno proposto dai deputati Cavour, Chiò ed altri.

TECCHIO. Domando la parola.

Mi pare che dopo le dichiarazioni del signor ministro non bisogna più far dire alla Camera: *invitando il signor ministro, ma sibbene: prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, che cioè farà accettare, ecc.*

PRESIDENTE. Il signor Cavour assente a questa mutazione?

CAVOUR. Io assento, purchè assenta il signor ministro.

(*Il ministro dei lavori pubblici fa cenni affermativi.*)

PRESIDENTE. Pongo allora ai voti l'ordine del giorno motivato proposto dai deputati Cavour, Chiò, Mellana, Arnulfi e Bronzini, or ora emendato dal deputato Tecchio, e ne darò prima lettura:

« La Camera, invitando il signor ministro dei lavori pubblici a far accettare per mezzo di apposita Commissione la distanza che avrebbe a percorrere la strada ferrata da Alessandria a Novara, passando da Casale a Vercelli, in confronto della linea da Valenza a Mortara, come pure la lunghezza del tunnel della galleria, che nella prima ipotesi avrebbesi a praticare presso San Salvatore, passa all'ordine del giorno. »

(*La Camera approva.*)

RELAZIONI DI PETIZIONI.

(*Strada da Cagliari a Terranova.*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la relazione sulle petizioni.

SAPPA, relatore. (*Alla ringhiera*) Colla petizione 2127 alcuni cittadini e proprietari delle provincie di Nuoro ed Isili in Sardegna chiedono che sia dichiarata reale la strada che da Cagliari tende a Terranova passando per Isili, Laconi e Nuoro, e quella che da Isili tende ad Oristano passando per Senes e Villambana.